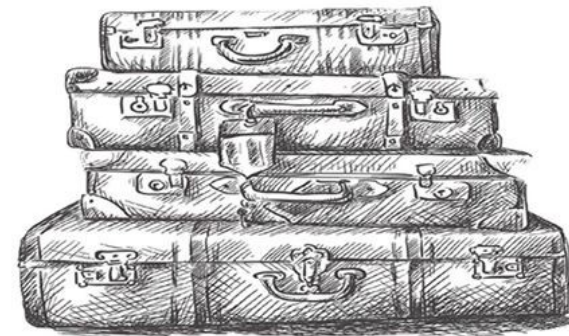
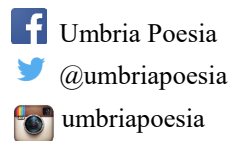




[www.umbriapoesia.it](http://www.umbriapoesia.it)  
[info@umbriapoesia.it](mailto:info@umbriapoesia.it)



UMBRIA POESIA  
23 FEBBRAIO 2016  
Perugia-UMBRO', Via S. Ercolano 2  
Ore 19.00

## POESIA & VIAGGIO

con

Antonella Anedda  
Lorenzo Chiuchiù  
Maria Borio



[info@umbriapoesia.it](mailto:info@umbriapoesia.it)  
[eventi@umbriapoesia.it](mailto:eventi@umbriapoesia.it)



**Lorenzo Chiuchiù**  
(da, "Sorteggio", 2012)

Del fuoco catastrofico conservi  
il lampo nello sguardo  
e la rivolta che ti consuma,  
al comandamento della vita  
hai opposto le lance della vertigine:  
sono sotto di te  
una per ogni occasione,  
una per ogni morte

ma non hai mentito,  
sai che non hai mentito  
e fra le matite nere troverai  
un coltello senza storia,  
il regno di un'icona  
e l'incendio nero che vedrai  
solo in pieno giorno.

**Maria Borio**  
(inedito)

Sei addormentato e respiri  
qualcosa di me vicino  
che scioglie l'aria come un'aspirina.  
Dai talloni alla fronte  
immobile al tuo fianco  
nell'idea che sopra di noi  
qualcosa – può chiamarsi  
Qualcosa – nel buio ci fa levitare.  
Nel sogno cammini con la testa all'ingiù.  
Nel suono delle fauci – un animale  
dorme tra noi – Qualcuno continua...  
Siamo in un lago,  
ologrammi, in alto la clessidra,  
il progetto steso sul pigmento bianco  
componi al rallentatore  
come nella serra la specie monitorata.  
E un silenzio..., di noi  
qualche uomo lontanissimo  
prova l'obiettivo, non il buio.

**Antonella Anedda**  
(da "Notti di pace occidentale", 1999)

Se ho scritto è per pensiero  
perché ero in pensiero per la vita  
per gli esseri felici  
stretti nell'ombra della sera  
per la sera che di colpo crollava sulle nuche.  
Scrivevo per la pietà del buio  
per ogni creatura che indietreggia  
con la schiena premuta a una ringhiera  
per l'attesa marina – senza grido – infinita.  
Scrivi, dico a me stessa  
e scrivo io per avanzare più sola nell'enigma  
perché gli occhi mi allarmano  
e mio è il silenzio dei passi, mia la luce deserta  
- da brughiera -  
sulla terra del viale.  
Scrivi perché nulla è difeso e la parola bosco  
tremava più fragile del bosco, senza rami né uccelli  
perché solo il coraggio può scavare  
in alto la pazienza  
fino a togliere peso  
al peso nero del prato.